

VareseNews

L'edificio è come un organismo, per vivere bene occorre che funzioni

Pubblicato: Venerdì 12 Novembre 2004

A giorni verrà presentato a Milano un progetto di **network di sviluppo sostenibile** promosso da Unioncamere della Lombardia, Camera di Commercio di Milano e Bergamo. Il progetto è il segno di una nuova sensibilità culturale che sta diventando sempre più importante nel dibattito relativo agli scenari futuri. È importante risparmiare risorse energetiche nelle case, ma anche nelle aziende e negli uffici. L'automazione e la tecnologia che ci aiutano a gestire gli edifici, in una sola parola "**la domotica**", possono far risparmiare tempo e soprattutto energia. Per raggiungere questo obiettivo bisogna progettare gli spazi della quotidianità in maniera intelligente e funzionale. Pensare che sia sufficiente adottare soluzioni tecnologiche per ottenere di riflesso dei benefici nella fruizione dei servizi, nella sicurezza e nei risparmi è una visione parziale del problema. Ciò che è realmente importante è concepire **l'edificio** che si costruisce come un **organismo**, che per stare bene ha bisogno che tutti i suoi organi funzionino al meglio e soprattutto insieme in maniera coordinata. Un cuore seppur forte non ci consente di vivere normalmente, se il fegato è malandato e viceversa. Bisogna curare il corpo nel suo complesso se lo si vuole efficiente. La metafora è semplice, ma rende l'idea.

Gli edifici moderni sono costituiti da impianti molto complessi. Illuminazione, riscaldamento, ventilazione e sicurezza spesso progettati come isole non comunicanti, con la conseguenza che la comunicazione tra loro è resa possibile solo da ponti e strade supplementari (software e hardware costosi) che li mettono in collegamento. «Quando si progetta un edificio – dice **Andrea Campi**, esperto di domotica e curatore di domotica.ch – si tende a separare i sottosistemi, non consentendo poi una gestione ottimale dei vari impianti. Invece bisognerebbe concepire la struttura edilizia come un edificio/impianto dove i vari elementi superano i conflitti integrandoli. Per farlo occorre che tutti i dispositivi di controllo siano connessi attraverso un **bus di campo** ed una supervisione centrale interattiva che consente di realizzare un'integrazione orizzontale delle funzioni. Per realizzare un bus (**trasportatore di dati**) di campo occorre stendere un cavo in tutto l'edificio che permette di collegare tutti gli impianti e tutti gli apparecchi necessari al funzionamento richiesto».

 Un esempio: **come si fa a regolare la temperatura di un ufficio per ottenere l'ottimizzazione energetica?** Il regolatore della stanza potrà raggiungere questo obiettivo solo se dispone dei valori misurati dall'impianto d'illuminazione che riguardano lo stato di occupazione dell'ambiente, l'intensità della radiazione solare o la posizione delle tapparelle. Con un bus universale si ottiene un'integrazione di tutte le risorse e si può intervenire nel processo centralmente senza disturbare chi in quel momento è nella stanza e sta lavorando.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

